

"A story to tell"

PREMIO MONTBLANC ASSISTENTE DELL'ANNO 2009



2° classificato:

**Cofanetto Montblanc
Travel Timepiece e Star Collection**

**e un'analisi grafologica personalizzata redatta da
un'esperta Montblanc**

Tema libero

Temerario e spericolato come Nuvolari, sfidava l'aria fresca di primavera percorrendo a tutta velocità Via Novara ...meeee...Stesse origini del più noto Mantovano volante, stessa grinta di un moderno centauro, imbecca quasi senza decelerare Via Rembrandt ...meeeee... Certo non cavalcava la mitica "Freccia Celeste" del Nivola, ma che soddisfazioni dal suo "Aquilotto"! Stesso marchio italiano ma cilindrata assai diversa. Ad ogni modo si riteneva davvero fortunato perché a quei tempi era già un lusso possedere una bicicletta!

Piazza Ghirlandaio ...meeeee... Il traffico a quell'ora del mattino e soprattutto a metà degli anni '50 era decisamente modesto ed il centauro si sentiva padrone della strada. Di solito impiegava un'ora abbondante per raggiungere il lavoro. Un percorso che dalla periferia nord-ovest di Milano, dove si era da poco insediato con la famiglia, lo portava all'estrema periferia sud-est. Nuovo lavoro, nuova città, nuove speranze. Quel giorno voleva restare sotto i 60 minuti ...meeeee... La mano destra era indolenzita tanto cercava di mantenere costante la velocità. Via Dezza, viale Coni Zugna, Porta Ludovica. Aveva preso in considerazione tutte le variabili quel pazzo cow-boy, inclusa la sosta tecnica nell'allora incantevole baia della Darsena per pulire la candela. Sapeva di potercela fare. Il pavé di Viale Sabatino lo sconquassava nel profondo, ma lui non faceva una piega ...mmme...mmme...mmme... Il suo destriero d'acciaio era imbattibile. Piazzale Corvetto: ci siamo ...meeeee... Lo sguardo fiero di chi sta per tagliare il traguardo. Così - ne era convinto - doveva essersi sentito anche Nivola quando nel 1930 vinse la Mille Miglia. E come Nivola anche lui si contraddistingueva per stile ed eleganza, ma era più bello. Guarda distratto l'orologio e non crede ai suoi occhi. Pensa: "Sono in anticipo di dieci minuti!" Ancora un paio di chilometri alla meta. Via Boncompagni ...meeeee... Ecco la stazione ferroviaria di Rogoredo. "Sì, ce la posso fare!" D'impulso alza il braccio destro in segno di vittoria. In prossimità del bar della stazione tira le redini al suo cavallo. "Beh, ho vinto! Mi fermo a comprare le sigarette". Esce dal bar con una bionda tra le labbra, affascinante come Humphrey Bogart in Casablanca. Con sgomento si guarda intorno. Il suo "Aquilotto" è volato via, sparito, dissipato come la nebbia, sottratto indebitamente in meno di un minuto! La delusione era troppa, il colpo inferto al suo onore irreparabile. Sputa a terra la sigaretta e la schiaccia con violenza sotto la scarpa imprecaando a denti stretti nel suo dialetto. Papà da quel giorno ha smesso di fumare.

Paola Marchini

SCHERING-PLOUGH SPA